



Notiziario *K*

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 Santa Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

IL NUOVO NEGAZIONISMO

Questa settimana la Corte Europea ha deciso di togliere i crocifissi negli edifici pubblici perché non siano presenti segni particolari di una religione. Al nome della laicità!

Queste sono alcune dichiarazioni di due cardinali italiani. Il cardinal Vallini di Roma diceva: “E’ anche la laicità dello stato che deve essere interpretata nel rispetto della libertà religiosa. Non c’è contraddizione”.

Il cardinal Bertone dichiara: “La croce è un simbolo di amore universale, non di esclusione ma di accoglienza. Mi chiedo se questa sentenza è un segno della ragione o no”.

Ci permettiamo di fare alcune osservazioni per ricomporre il discorso che nasconde una particolare aggressività verso il cattolicesimo. Nessuno deve ignorare le scelte fatte dai governanti del nostro mondo. Infatti, il Santo padre Giovanni Paolo II disapprovava il testo della costituzione europea e chiedeva ai dirigenti di mettere in rilievo il riconoscimento del cristianesimo come parte della cultura europea. Vano è rimasto il suo appello. Il nuovo testo votato dai ventisette paesi dell’unione non parla del cristianesimo. Per dare il colpo di grazia a Cristo e alla sua dottrina, bisogna ora togliere tutto ciò che fa riferimento a Lui. In questa manovra stolta e ben montata, la scelta della croce non è per caso. Chi dirige il mondo è l’anticristo.

La separazione tra la religione e lo stato che viene chiamata laicità, non può negare i fatti storici. La religione fa parte della cultura di un popolo. I popoli della terra si conoscono anche nella professione di fede. La fede è un componente della ricchezza che possiede un popolo, quindi l’uomo. Quest’ultimo si realizza non solamente sul piano materiale, psicologico, intellettuale, ma anche spirituale. L’antropologia europea riconosce il dualismo dell’uomo, cioè fatto di corpo e di spirito. Essa non ha negato la terza dimensione proposta soprattutto dalle religioni: l’anima. Detto questo, la persona umana non può negare se stessa in nome della laicità.

Si può affermare che siamo di fronte a un vero e nuovo negazionismo fondato sui falsi argomenti e che nasconde l’altra faccia della medaglia: la forza dei poteri occulti, per non dire satanici, all’interno degli organismi internazionali. Sono loro che gestiscono il potere economico e politico del pianeta; possono quindi imporre tutto in nome della laicità. Cristo da fastidio ancora sulla croce e soprattutto sulla croce. **Lui che non parla, sta lì zitto, muto e nudo, colpisce ancora le coscienze di questa generazione dalla dura cervice.**

Si capisce che hanno paura di Cristo. La sconfitta del male del peccato è dovuta a Cristo sulla croce. Dalla croce, Cristo ha schiacciato la testa del serpente. L’anticristo vuole un mondo dove domini il male. A questo punto i cristiani sono chiamati più che mai a diventare i crocifissi dalla loro testimonianza. Siamo noi a salvare l’uomo da questo paganesimo e da questo negazionismo. Non nascondiamo la gioia di appartenere a Cristo.

Le famiglie cristiane devono insegnare con forza e convinzione ai loro figli il valore della croce; le case dei cristiani si rivestano dei segni della loro fede. Abbiamo una grande compito: esorcizzare il mondo dal nemico ed insegnare a tutti che Cristo è l'Unico Salvatore del mondo. Al nuovo negazionismo opponiamo la nuova evangelizzazione. Ci serve solo il coraggio!

INCONTRO VICARIALE PER CATECHISTI E OPERATORI PASTORALI – Venerdì 13 novembre, alle ore 20.45, a Santa Sofia, nella Chiesa del Crocifisso, si terrà l'incontro vicariale per catechisti e operatori pastorali del Vicariato Val Bidente sul tema: "Testimoni della Parola". Relatrice sarà Teresa Battistini.

INCONTRO GIOVANI SUPERIORI – Domenica 22 Novembre, alle ore 18.00, in canonica, riprenderanno gli incontri per i giovani delle superiori. Gli incontri, della durata di circa un'oretta, si terranno ogni quindici giorni e potranno concludersi con un momento di condivisione.

LA BANDA IN FESTA – Domenica 15 Novembre la Banda Roveroni festeggia Santa Cecilia, patrona dei musicisti, con un servizio di marce alle ore 10.30 in piazza Matteotti e alle ore 11.00 con alcuni brani eseguiti durante la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia.

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA – CARITA' E FILANTROPIA -

Un gesto verso un fratello bisognoso viene chiamato spesso carità. Certo ho tolto dal mio avere, mi sono privato di qualcosa per l'altro. Ho soccorso uno che aveva bisogno. Ma come rimane il mio cuore nel vedere quella persona? Tutto finisce lì o lo porto con me a casa mia, al lavoro, in chiesa? Non è che mi sono fermato a questo gesto neanche senza pensarci?

Infatti, tanti gesti sono semplicemente della filantropia. La carità è qualcosa di più grande, di notevole. Se il gesto è apparentemente lo stesso, il motivo, il significato e le conseguenze non sono simili. La filantropia non ha direttamente una conseguenza nella vita di chi l'adopera, invece la carità cambia l'uomo. Non è un gesto fatto una volta, ma è una vita che uno abbraccia riconoscendosi negli altri. La carità porta a condividere con l'altro la sua condizione, a unirsi a lui per non farlo sentire solo e abbandonato.

Il Figlio di Dio ha condiviso con noi la nostra povertà, fino alla morte: "*Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.*" (Fi2,6-9) "

Nella carità bisogna dare se stessi e morire a se stessi, sentire che si è tolto qualcosa di noi, nella nostra persona. Siamo noi a diventare offerte nelle mani degli altri. La filantropia è umana mentre la carità è divina. La prima si fa per noi stessi invece la seconda si fa per gli altri.

AMARE - Amare non è fare delle grandi dichiarazioni. Consiste nelle piccole cose e senza ragione. Amare significa fare delle domande tipo: vuoi un caffè? Sei stanco? Posso fare qualcosa per te?

Amare è dare una telefonata, è spedire una lettera, fare una piccola sorpresa, un invito di cuore, fare una camminata insieme.

Amare significa fare delle cose per l'altro, senza ragione, senza calcolo; è accogliere l'altro com'è, ascoltarlo con cuore, senza fretta.

Amare vuole dire guardare l'altro con gli occhi dell'anima: "La parola può mentire ma lo sguardo non può mentire".

Amare richiede semplicemente una presenza, non solamente con il corpo, ma anche con l'anima. Amare significa essere capace di dire: "Ti amo". Perché aspettare dopo la morte di qualcuno per esprimergli l'amore?

Amare non è giudicare, né criticare, non è condannare. Amare significa essere capace di dire all'altro "Al tuo posto non avrei fatto meglio". Amare è fare un complimento all'altro senza invidia.

Amare è abbastanza facile, non è complicato. Ma se l'amore non dimora in noi, ci manca tutto nella vita. Quando qualcuno ha la possibilità di amare e il privilegio di essere amato, la vita diventa straordinaria. È un calore che irradia, è luce nell'anima e negli occhi. Non mancare a nessun appuntamento di amore.

LE DONNE SONO COME LE MELE - Le donne sono simili alle mele sull'albero. Le migliori sono in cima. Gli uomini non vogliono cogliere le migliori perché hanno paura di cadere per terra e di ferirsi. Perciò preferiscono prendere le mele già marce che cadono per terra, che sono più facili da raccogliere sebbene siano guaste.

Le mele sulla cima dell'albero pensano di essere sfortunate o di avere qualcosa di cattivo, mentre in realtà sono eccellenti. Devono semplicemente pazientare ed aspettare che un uomo sufficientemente coraggioso arrivi per salire fino al vertice dell'albero e raccogliere queste mele.

Alla fine si dicono: "Non cadiamo per terra per essere raccolte. Chi ha bisogno di noi e ci vuole, farà tutto per raggiungerci".

Donna, tu sei l'unica in questo mondo e, come tale, meriti il rispetto. Ricordatevi: la donna è uscita dal costato dell'uomo non dai suoi piedi per essere calpestata, né dalla testa per essere superiore, ma dal costato per essere eguale, sotto il braccio per essere protetta e di fianco al cuore per essere amata. Solamente così può essere amata.

VOLONTARIATO VINCENZIANO - Ci rivolgiamo come sempre ai santasofiesi che generosamente ci aiutano nella nostra missione di carità: servono indumenti per un nascituro, indumenti e scarpe per bambini e bambine di 2 - 3 - 4 - 5 - 6 anni, un lettino e armadi. Rivolgersi a Luisa (053970084) e a Nada (0543971131).

GRUPPO K e GKS S.SOFIA - Tutti gli amici del gruppo K e GKS e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e allo svolgimento della Festa dello Sport e della Festa della Madonna del Rosario si ritroveranno Sabato 14 novembre, alle 19.30 a Poggio alla Lastra per trascorrere una piacevole serata insieme e gustare una prelibata cenetta. Si prega di comunicare l'adesione in canonica.

MERCATINI NATALIZI - La parrocchia organizza la tradizionale visita ai mercatini natalizi, il 12 e 13 dicembre. Visiteremo i colorati mercatini di Vipiteno, Bressanone e Bolzano, mentre risuonano le musiche natalizie. Per iscriversi telefonare in parrocchia o a Lorenza.

IN MEMORIA - Siamo vicini alla famiglia Locatelli, addolorata per la scomparsa della cara nonna Guerrina.

Partecipiamo al dolore di Franco, Sabrina e Nicola Aleotti e della famiglia Olivetti per la perdita della cara Jane.

OFFERTE IN MEMORIA DI ... - Bravi Dina ricorda tutti i suoi defunti e invia una generosa offerta.

Tommaso e Giulio ricordano il nonno Vittorio Fantini nell'anniversario della sua morte.

I figli Carlo, Antonella, Verano, Renato e Piero, unitamente a tutti i familiari, ricordano la cara mamma Olga Bravaccini nel quarto anniversario della sua scomparsa.

Thais e Ninetta ricordano la cara Jane e inviano un'offerta al notiziario.

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscimenti ad Alice Balzani, a Marco Bosi e a tutti gli amici che desiderano mantenere l'anonimato per la squisita generosità nei confronti del notiziario.

LA POSTA – E' di nuovo Paolo Zazzeri che, atterrato in Malesia, invia i suoi saluti con una bellissima immagine di Singapore. Grazie girandolone!

BUON COMPLEANNO!

*Salutoni e auguroni con euforia
di buon compleanno in allegria:*

ROMUALDI SOFIA, sempre allegra e contenta,
volentieri e con gioia la scuola frequenta;

MONTI FEDERICO l'arte e il disegno sa apprezzare,
ogni suo elaborato dimostra che è creativo e geniale;

BETTINI NICOLA, quest'anno al Comandini,
in laboratorio si diletta con viti e bulloncini;

GRIFONI MANUEL ha una carica notevole,
ama Elena e Maia in modo considerevole;

RICCARDI NICCOLÒ, dinamico e compagno,
è uno sprintoso e graziosissimo ragazzone;

BALZONI NICOLE si vede la punta del nasino,
comincia ad avere ben più di un filarino;

BACCINI MARCO sin da prima mattina
pensa a Celeste, la dolce morosina;

POLIMENI ALESSANDRA, amiconna romana,
festeggiamo nel suo bed & breakfast 'sta settimana;

DAVETI CLARA, postina sveglia e grintosa,
è una ventisettenne altruista e generosa;

CHIARETTI ALESSANDRA, di Marzio collaboratrice,
con la sua bella famiglia è lieta e felice;

al caro amico francese **OLIVIER VENTURINI**
applausi e auguroni affettuosi e genuini;

GIOVANNETTI LISA, carina e premurosa,
con i nonnini ha gesti d'affetto ed è festosa;

PETRINI MATTEO, all'ITIS studente,
è intuitivo e si capace veramente;

FABBRI SOFIA, meravigliosa bambina,
con nonna Silva fa moine e una coccolina;

CONFICONI GIULIO spegne una candelina
con babbo Emy, Tommy e Denise la mamma.

Riserviamo una bella accoglienza
a questi amici con riverenza.

